



IBRIDA[®]

**FESTIVAL DELLE
ARTI INTERMEDIALI**

CATALOGUE

FORLÌ 2021

VI EDITION

A CURA DI:

VERTOV
PROJECT





Ibrida, festival delle arti intermediali, nasce nel 2015 allo scopo di indagare e divulgare le produzioni e le ricerche più recenti nell'ambito dell'audiovisivo sperimentale (videoart, found footage, meta-cinema, animazione 2D e 3D, ecc.), accogliendo in maniera del tutto naturale al suo interno anche la performance art e la musica elettronica. Ibrida fiorisce dai semi di Re/Azione e dal 2016 si sviluppa in più giornate all'interno della Fabbrica delle Candele e altri spazi della città di Forlì, dopo l'interesse dimostrato dal pubblico e dagli addetti ai lavori.

Ibrida è a cura di Vertov Project, con la direzione artistica di Francesca Leoni e Davide Mastrangelo e la collaborazione critica di Piero Deggi Giovanni.

“La società dello spettacolo ha vinto. Il simulacro ha sostituito definitivamente la realtà. Inutile opporsi. La coltre virtuale della simulazione è calata sulle nostre vite e sugli oggetti che la arredano; non resta che esprimere il proprio disincanto, la propria disillusione, utilizzando i codici e i cliché mediatici per esasperarli in opere che esprimono, di volta in volta, un nichilismo radicale, quasi disperato, o un ironico avvertimento attraverso il quale far sapere che non si è più preda delle manipolazioni, ma attivi protagonisti della manipolazione stessa. L'evoluzione del software permette ormai ogni sorta di ricombinazione semantica, di linguaggio e di genere, liberando l'immaginario artistico da ogni costrizione categoriale. Mentre Internet assume il ruolo di inconscio tecnologico diffuso, l'artista conserva la prerogativa dell'invenzione di nuovi mondi, di scovare alternative visionarie o parodiare l'esistente, insistendo sulla percezione e le relazioni umane come aspetti fondamentali dell'esperienza.”

Ibrida is a festival of intermedial arts which started in 2015 for the purpose of investigating and divulging the most recent productions and research carried on in the field of experimental audiovisual (video art, found footage, metacinema, 2D and 3D animation, etc.). The festival naturally includes performance art and electronic music. Ibrida thrives on the seeds planted by Re/ Azione (our first festival). In 2016 the duration was extended and more venues in the town of Forli were added to the first one, the Candle Factory, as the festival was very well received by the audience and the professionals.

Ibrida is curated by Vertov Project. Its artistic directors are Francesca Leoni and Davide Mastrangelo operating with the contribution of Piero Deggi Giovanni critical awareness.

“The society of showbusiness won. Reality has been ultimately replaced by a mock-up. It's no use fighting. The virtual facade of simulation has conquered our lives and the objects decorating them. There's nothing left for us to do but express our disenchantment and our disillusionment by forcing the codes and the clichés available to create works which express a radical and almost desperate nihilism or an ironic warning to let everybody know that people are not being manipulated anymore, instead they are active protagonists of the manipulation. Recent softwares allow all kinds of semantic shuffle as far as language and genres are concerned, thus liberating the artistic vision from every possible categorization. While the Internet has become a shared technological subconscious, the artist still owns the prerogative of inventing new worlds, finding visionary alternatives or make a parody of the existing by focusing on perceptions and human relationships as basic elements of the experience.”



PERCEZIONI

a cura di Vertov Project



Alexander Isaenko

08'30" - 2020

<HELLO WORLD/>



L'attuale instabilità del sistema climatico ha avuto un impatto sulle carote di ghiaccio e ha innalzato il livello globale del mare, oltre ad aver cambiato la vita umana. Allo stesso tempo, solo il codice dati delle macchine intelligenti rimane costante nella geografia moderna.

The current instability of climate system not only changes human life, but also impacts ice cores and rises global sea level. At the same time only data code of intelligent machines remains constant in the modern geography.

Beáta Kolbašová

02'40" - 2021

MEMORIES OF THE PRESENT



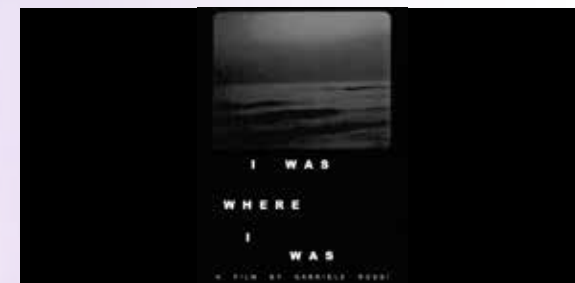
La nostra memoria è molto fragile e ci dimentichiamo facilmente di parti importanti della nostra esistenza. L'artista nel video "Memories of the present" vuole mostrare e rievocare lo spirito del tempo. Iniziamo a non leggere, non vedere, non sentire. I dati sulle nostre vite sono scritti da qualche parte tra le nuvole. I nostri pensieri e segreti sono nascosti nella rete virtuale. È una meditazione visiva, un contrasto tra la sottile musica visiva e l'ipnotizzante rumore musicale. L'anno scorso è stata una sfida per tutti, c'è uno spirito di isolamento.

Our memory is very fragile and we easily forget about important parts of our existence. In the video "Memories of the Present", the artist wants to show and recall the spirit of time. We start not reading, not seeing, not feeling. Data about our lives are written somewhere in clouds. Our thoughts and secrets are hidden in the virtual net. It is a visual meditation, a contrast between subtle visual and hypnotizing noise music. Last year was a challenge for everybody, there is a spirit of isolation.

Gabriele Rossi

02'00" - 2021

I WAS WHERE I WAS



Qualcuno si è perso, ma poi, prosegue attraverso la notte, per trovare una via d'uscita, di nuovo.

Someone got lost, but then, goes along through the night, to find a way out, again.



Enrico Dedin
08'15" - 2020
ALLA LUNA



L'artista rompe ed esplora l'azione linguistica del codice alfabetico delle emoticon creando un'atmosfera umorale ed un'estensione cognitiva nei comportamenti di apprendimento nella società odierna. Le foto reintrodotte dall'autore modulano l'eclissi lunare, la sospensione del tempo, l'esplorazione di paesaggi astronomici, terrestri, di consumo e generati dalle culture Dada e Pop in una variatio poetico-digitale. In questo modo convivono, clonandosi, artificialità e natura, una ricerca antropologica e artistica consapevole di mettere in crisi la dialettica del post verità.

The artist breaks and explores the linguistic action of the codes of the emoticon alphabet creating a humoral and cognitive extension in learning behaviors in the today's society.

The fotos reintroduced by the author modulate the lunar eclipse, the suspension of time, the exploration of astronomical landscapes, terrestrial, consumer and generated by Dada and Pop cultures, in a poetic-digital variatio. In this way they coexist, cloning, artificiality and nature, an anthropological and artistic research aware of putting in crisis the dialectic of post truth.

Jean Michel Rolland
06'55" - 2020
LE BALLON ROUGE: COMPRESSION



"The ballon Rouge" (Il pallone rosso) è un film francese del 1956 diretto da Albert Lamorisse. Questo video è un doppio omaggio perché, oltre ad essere un remake di questo magnifico film, prende in prestito la tecnica della compressione dallo scultore César applicandola ad un'opera immateriale e temporale. I 32 minuti del film, tagliati in 52 sequenze di varia durata e disposti in sei parti sullo schermo, vengono compressi in meno di 7 minuti senza perdere nulla del materiale iniziale.

"The Red Balloon" is a French film released in 1956, directed by Albert Lamorisse. This video is a double tribute because, in addition to being a remake of this magnificent film, it borrows the technique of compression from the sculptor César by applying it to an immaterial and temporal work. The 32 minutes of the movie, cut into 52 sequences of varying lengths and displayed by 6 on the screen, are compressed into less than 7 minutes without losing any of the initial material.

Luis Carlos Rodriguez
06'04" - 2020
COLLAGE25



Il linguaggio audiovisivo è nato, cresciuto e si è sviluppato dall'attività artistica. Il linguaggio audiovisivo è e sarà un processo artistico che evolve dall'arte stessa e dalla mano dell'artista nei suoi due canali principali: il cinema sperimentale e la videoarte.

The audiovisual language was born, grew and developed from artistic activity. Audiovisual language is and will be an artistic process that evolves from art and the hand of artist in its two main channels: experimental cinema and video art.



Magda Typiak
04'37" - 2016
CITY WAVES



Il video che ho realizzato nel 2016 è il risultato delle mie passeggiate, città, delle mie esperienze vagabonde. Il video è composto da mie impressioni catturate in due differenti città dove ai tempi vivevo - Danzika (PL) e Milano (IT). Sono rappresentate attraverso le loro immagini riflesse sulla superficie dell'acqua (pozzanghere, fontane, serbatoi d'acqua) così come i suoni che ho registrato in posti selezionati.

The video I made in 2016 is the result of my walks, city wandering experiences. It's composed of my impressions from two cities I was living in at that time - Gdańsk (PL) and Milan (IT) and represents them. They are depicted by their images reflected in the surfaces of water (puddles, fountains, water reservoirs) as well as sounds that I recorded in chosen places.

Paolo Bandinu
02'33" - 2019
IL VELO DI MAYA



Il Velo di Maya prende forma sulla tela e si evolve in un video. Il continuo divenire del quadro narra ogni unico gesto pittorico che, a sua volta, diventa musica e movimento sublimato dal calore della materia. Una successione di sensazioni e stati d'animo, immortalando cambiamenti e indecisioni, in bilico tra quello che è successo e quello che sarà. Il velo di Maya cerca di far luce sugli schemi mentali che intrappolano l'individuo nel suo microcosmo offuscandogli la vista, perso nella dualità tra "le cose come appaiono" e "le cose come sono in realtà".

Il Velo di Maya takes shape on canvas and evolves into a video. The continuous becoming of the painting narrates every single pictorial gesture, which in turn becomes music and movement, sublimated by the warmth of the material. A succession of sensations and moods, immortalising changes and indecisions, poised between what has happened and what will happen. Il velo di Maya tries to shed light on the mental schemes that trap the individual in his microcosm, blurring his vision lost in the dualism of "things as they appear" and "things in themselves".

Philippos Kappa - Grecia
01'23" - 2020
C- 19



In un anno segnato dal Covid-19, un anno di isolamento, riflessione e introspezione, è nata la consapevolezza di quanto sia fragile il sistema su cui si basa la società. Ho prodotto questo video come rappresentazione metaforica dell'attuale situazione sociale sotto i dettami della pandemia.

In a year affected by the Covid-19 pandemic, a year of self-isolation and self-reflection and introspection, a new consciousness is born: how fragile are the systems our society is currently built upon. I've produced a video work as a metaphorical social representation of the current situation under the pandemic dictates.



Petra de Nijs
03'41" - 2020
TIME



Lettere fatte di ghiaccio dalla parola TIME (tempo): Lentamente si scioglie e scompare... L'arte può avere un messaggio... Il video TIME riguarda la crisi ambientale verso la quale ci stiamo dirigendo, ma offre molteplici interpretazioni: è anche la visione del tempo e riguarda anche la transitorietà.

Letters made of ice from the word TIME: slowly melting and fading away... art can have a message... My video Time is about the environmental crisis we are heading towards, but it offers multiple interpretations: it's also the visualisation of time and it's also about transiency.

Vitalii Shupliak
01'25" - 2020
THE ANTS



La sovrapposizione di due dimensioni - l'immagine riprodotta e le riprese reali - dà una sensazione di incertezza su ciò che si guarda. Guardare ancora e ancora nel passato crea una sorta di corridoio di specchi, dove le persone cercano di comprendere la prospettiva dei cambiamenti e la rilevanza del visibile.

The overlap of two dimensions - the reproduced image and the actual shooting - gives a feeling of uncertainty about what is seen. Looking into the past, and once again into the past, creates a kind of mirror corridor, where its participants try to comprehend the perspective of changes and the relevance of the visible.

Vasilos Papaioannu
04'37" - 2021
PARENTHESIS

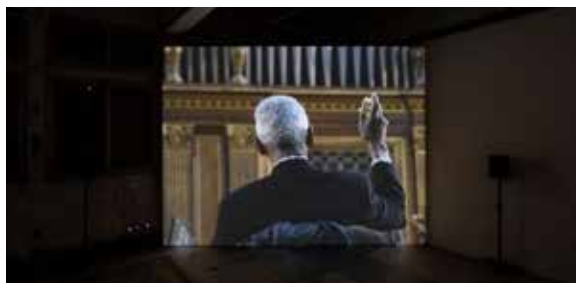


In questa solitaria contemplazione di un'estate passata, l'antico promontorio diventa una parentesi di proiezione di linee frenetiche e alternanti.

In this lonely contemplation of a past summer, the ancient promontory becomes a parenthetical projection of frantic lines and alternating impressions.



Stefano Miraglia
14'00" - 2020
THICK AIR



Una band che fa musica sperimentale sta registrando un album. Vogliono un suono specifico: il suono dell'aria densa. L'ingegnere del suono fatica sia a comprenderlo che a trovarlo. Una storia di notti insonni e di musica ad alto volume. Girato in cinque città e in innumerevoli notti, Thick Air è un collage iniettato di rumore, composto da filmati diaristici, una narrazione ritrovata (ricordi di una band popolare degli anni '60), musica originale e registrazioni sul campo.

An experimental music ensemble is recording an album. They want a very specific sound: the sound of thick air. The sound engineer struggles to understand and to find that sound. A tale of sleepless nights and loud music. Shot across five cities and countless nights, Thick Air is a noise-injected collage, composed of diaristic footage, a found narrative (memories of a popular 60s band), original music and field recordings.

Walter Duncan e Marie-Pierre Bonniol
01'16" - 2020
KORRIDOR



Confinati nel loro appartamento a Berlino, marzo 2020, una madre e suo figlio di 7 anni collaborano in una giocosa testimonianza di creatività: un fantastico cortometraggio realizzato utilizzando solo uno stendibiancheria, un hula hoop lucido e una lampada. Nel processo, trasformano il loro corridoio ordinario in un luogo spettrale e sperimentale caratterizzato da suoni gamelan e immagini luminose travolgenti.

Confined in their flat in Berlin, March 2020, a Mother and her 7-year old son collaborate on a playful testament to creativity – a fantastical short made using only a clothes horse, a shiny hula hoop, and a lamp. In the process, they transform their ordinary corridor into a ghostly and experimental place marked by gamelan sounds and transfixing light imagery.



SEGNALI

a cura di Vertov Project



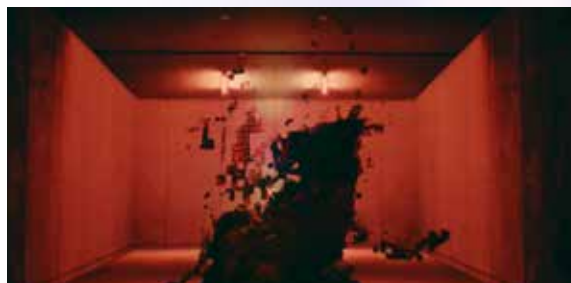
Antonello Matarazzo
03'20"
DOLOREM IPSUM



Vivere è un perenne addio. Il dolore spesso duplica se stesso e il tempo è un veleno dolceamaro che irreparabilmente fugge e si fa fumo. Siamo polvere e ombra, dice Orazio. Ma nella vita, che brucia e si consuma, abitiamo lo stupore della fiamma. Siamo, in attimi interminabili, la luce.

Living is a perennial farewell. Pain often duplicates itself and time is a bittersweet poison that irreparably escapes and becomes smoke. We are but dust and shadow, says Horace. But in the life that burns and wears out, we inhabit the wonder of the flame. We are, in endless moments, the light.

APOTROPIA
04'00" - 2021
ENTELECHIA OBSCURA



Entelechia è il termine aristotelico usato per indicare il fine interiore insito in ogni ente o realtà, una sorta di stato di perfezione di qualcosa che ha raggiunto lo scopo per cui è stato predisposto. Principio eterno ed ideale, l'entelechia è in costante rapporto dialettico con le condizioni materiali, corpi e mondi che si confrontano con esso.

Entelechy is the Aristotelian term used to indicate the inner purpose inherent in every being or reality, a kind of state of perfection of something that has achieved the purpose for which it was predisposed. An eternal and ideal principle, entelechy is in a constant dialectical relationship with the material conditions, bodies and worlds, that confront it.

Felix Klee
03'08" - 2020
STOOP LABOR



I personaggi latinx non interpretabili lavorano in loop infiniti insieme a un elogio propagandistico della manodopera messicana a basso costo. "Stoop Labor" giustappone il film di propaganda statunitense degli anni '50 "Why braceros?" con registrazioni audio contemporanee e personaggi di sfondo di un videogioco - per indagare visivamente come il lavoro viene rimodellato e il suo valore ridefinito per adattarsi alle nostre esigenze consumistiche.

Non-playable latinx characters work in endless loops alongside propagandistic praise of cheap Mexican labor. "Stoop Labor" juxtaposes the 1950s US propaganda film "Why braceros?", contemporary audio field-recordings and background characters of a video game- to visually investigate how work is reshaped and its value redefined to suit our consumerist needs.



Gennaro Sorrentino

02'53" - 2020

ASSENZA DI PESO



Assenza di peso, leggera sospensione di forme e figure vive in attesa dell'ultima verità.

Weightlessness, slight suspension of living forms and figures awaiting the last truth.

Jena Jang

03'52" - 2018

ETERNITY



La storia segue il punto di vista di un satellite che segue da vicino l'eternità umana. Gli esseri umani sperimentano ripetutamente cose molto simili nella vita. Un report dal satellite: 1 - Nascita: l'inizio di tutto. 2 - Sviluppo: L'essere umano cresce da madre natura. 3 - Violenza: la brutalità è ripetuta nell'eternità umana. 4 - Potere della piramide: Casta e schiavitù. 5 - Leggerezza e pesantezza: Yin e Yang, più e meno. 6 - Immaginazione: esperienza, conoscenza, incoscienza e coscienza. 7 - Emozioni: felicità, rabbia, tristezza e depressione.

The story follows a point of view of a satellite that observes human eternity closely. Human beings experience very similar things repeatedly in life. A report from the satellite: 1 - Birth: The beginning of everything. 2 - Development: Human grows from mother nature. 3 - Violence: Brutality is repeated in human eternity. 4 - Power of the Pyramid: Caste and slavery. 5 - Lightness and Heaviness: Yin and yang, and plus and minus. 6 - Imagination: Experience, knowledge, consciousness, and unconsciousness. 7 - Emotions: Happiness, anger, sadness, and depression.

Jeroen Cluckers

08'59" - 2020

THE RESOLUTION OF REALITY



Un tuffo nell'ecologia dell'immagine digitale contemporanea. Come noi ingrandiamo e vediamo attraverso il suo guscio figurativo, diversi strati vengono decostruiti e si rivela una natura più astratta. La tecnologia ci ha permesso di vedere più chiaramente e più dettagliatamente che mai: sia a livello micro e macroscopico, sia in tempi soprannaturali. Allo stesso tempo, la tecnologia offusca la nostra visione: agenti invisibili costruiscono e plasmano la realtà quotidiana. La realtà si risolve in virtualità.

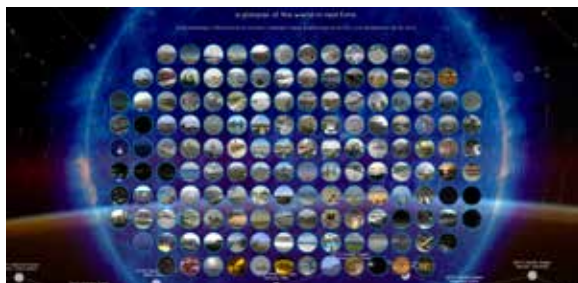
A deep dive into the ecology of the contemporary digital image. As we zoom in and see through its figurative shell, different layers are deconstructed and a more abstract nature is revealed. Technology has enabled us to see clearer and in more detail than ever before: both on a micro-and macroscopic level, and in supernatural timespans. At the same time, technology blurs our vision: invisible agents construct and mould everyday reality. Reality is resolved into virtuality.



Jin Zhou

03'50" - '2015/2017

THROUGH THE ALEPH: A GLIMPSE OF THE WORLD IN REAL TIME



"Through the Aleph" è un progetto di net art con un video time-lapse ispirato al racconto di Jorge Luis Borges "The Aleph" (1945). Anche se un vero Aleph potrebbe non venire mai trovato, seguendo la visione di Borges, questo progetto offre un'esperienza visiva e interattiva senza precedenti in cui molti luoghi sulla Terra e nello spazio possono essere visti contemporaneamente in un istante.

"Through the Aleph" is a net art project with a time-lapse video inspired by Jorge Luis Borges' short story "The Aleph" (1945). Although a real Aleph might never be found, following Borges' vision, this project offers an unprecedented visual and interactive experience where many places on Earth and in space can be seen simultaneously in an instant.

Marta Ciołkowska

06'15" - 2019

WE SHALL OVERCOME



Il mio lavoro nasce da un bisogno di ascoltare le opinioni delle persone in diversi momenti importanti della nostra contemporaneità. Ispirato dalle parole di Martin Luther King e Greta Thunberg, ho realizzato una video installazione composta da una connessione tra persone che dialogano insieme per risolvere problemi legati all'ambiente, al cambiamento climatico, alla guerra, all'immigrazione e molto di più.

My work was born of a need to listen to people's opinions, in different important moments of our contemporary world. Inspired by the words of Martin Luther King and (to cite a figure of current events) Greta Thunberg, I made a video installation consisting of split-screen, where people are filmed during a walk, thus creating a connection between people who dialogue together to solve issues related to the environment, climate change, war, immigration, and much more.

Mohamed Ezzat Sayed

00'46" - 2021

I'M A PAPER



Sono una carta! Scegli davvero? Stai davvero girando in un circolo vizioso in mancanza di comprensione? E la contraddizione in tutto ciò che accade intorno a te, noi umani abbiamo permesso loro di controllare i nostri destini, e i nostri cervelli sono diventati in una lotta costante di circoli temporali, differenze temporali ed età passate, ciò che accade dalla futilità. Ne siamo responsabili in un modo o nell'altro in quanto esseri umani? Ci sono molte domande!

I'm a paper! Do you really choose? Are you really spinning in a vicious circle of lack of understanding? And the contradiction in everything that happens around you, we humans have allowed them to control our destinies, and our brains have become in a constant struggle of time circles, timing differences, and past ages, what happens from futility. Are we responsible for it in one way or another as human beings? There are many questions!



Debora Vrizzi
10'30" - 2021

OUT OF ORDER



Out of Order (2021) nasce dallo studio di cartelle cliniche di donne internate nei manicomi in epoca Fascista, in particolare dalla lettura del saggio Malacarne di Annacarla Valeriano. Out of Order (fuori uso) parla di donne che non riescono ad adattarsi a ruoli imposti e stereotipati e, quindi, diventano "disfunzionali". Ho scelto degli oggetti domestici usati in funzione simbolica. Questi oggetti evocano forme antropomorfe, come la borsa dell'acqua calda che penzola come una testa mozzata, oppure divengono metafora di ciò che viene censurato.

Out of Order (2021) was born from the study of medical records of women interned in asylums in Fascist era, in particular from the reading of the essay Malacarne by Annacarla Valeriano. Out of Order is about women who are unable to adapt to imposed and stereotyped roles, and therefore become "dysfunctional". I have chosen household objects used in a symbolic function. These objects evoke anthropomorphic forms, such as the hot water bottle that dangles like a severed head, or they become a metaphor for what is censored.

Pablo-Martin Cordoba
04'40" - 2019

POSTDIGITAL FLIPBOOK



Un algoritmo esplora il web indicizzando le immagini che mostrano i volti. Questi, i quali ammontano a milioni, sono classificati in base alla vicinanza delle caratteristiche facciali utilizzando una rete neurale. Mostrate una dopo l'altra, le immagini trovate producono un'animazione che si evolve in tutto il fotogramma: persone anonime si fondono con celebrità vecchie e contemporanee lungo transizioni sorprendenti e una meta-faccia sembra emergere in un nuovo spazio eterogeneo e dirompente che continua ad autogenerarsi.

An algorithm explores the web by indexing images showing faces. These, which account for millions, are classified by proximity of facial features using a neural network. Displayed one after another, found images produce an animation that evolves throughout the frame: anonymous people merge with old and contemporary celebrities along surprising transitions, and a meta-face seems to emerge in a new heterogeneous and disruptive space, which continues self-generating.

Reno Almeida
03'36" - 2020

PASSA BOI PASSA BOIADA



Diventerà il Brasile un Manairarema e la foresta una baracca? Da giorni i buoi appaiono qua e là e, quando li guardi, sembra che non siano mai stati in altro posto.

Will Brazil become a Manairarema and the forest a shack? For days the oxen have been appearing here and there, and when you look, it seems as if they have never been anywhere else.



Rodrigo Gomes
03'01" - 2020
ARIANE



Ariane è un video deepfake di Ariwasabi, il più famoso modello al mondo sconosciuto dal sito Web di immagini stock Shutterstock. Miliardi di persone vedono il suo viso regolarmente, ma nessuno sa chi è. Un fantasma dell'immagine. In un mondo in cui la trasmissione delle immagini è dettata dal suo utilizzo, la realtà si rivela schizofrenica. L'apprendimento automatico ci sta portando ad un futuro in cui nuove parole possono essere inserite nei discorsi.

Ariane is a deepfake video of Ariwasabi, the world's most famous unknown model from the stock image website Shutterstock. Billions of people see her face on a regular basis but no one knows who she is. An image ghost. In a world where image broadcast is dictated by its usage, reality proves out to be schizophrenic. Machine learning is leading us to a future where new words can be put into speeches.

Silvia De Gennaro
05'18" - 2020
AETERNUS AMOR



La storia d'amore fra Adone e Venere liberamente tratta dalle Metamorfosi di Ovidio. Un omaggio al Canova.

The love story between Adonis and Venus freely taken from Ovid's Metamorphoses. A tribute to Canova.

Simone Sims Longo
04'20" - 2019
IMMAGINE



"Immagine" è un video sonoro che esplora la molteplicità di un ricordo come confuso flashback. Le immagini passate non organizzate in ordine cronologico, ricontestualizzate in un nuovo mondo perdono il loro significato primordiale. L'opera è direttamente collegata all'audio come "concetto di musica visiva", le immagini utilizzate sono registrate a Rotterdam da Cosenude Media Projects. L'opera è stata progettata durante una sessione di Music Through The Walls [MTTW Rotterdam, il suono prende alcuni elementi.

"Image" is a sound video that explores the multiplicity of a memory as a confusing flashback. Images emerge from a past but are not organized in chronological order, recontextualized in a new world they lose their primordial meaning. The work is directly related to audio as a "visual music concept," the images used are recorded in Rotterdam by Cosenude Media Projects. The work was designed during a session of Music Through The Walls [MTTW Rotterdam], the sound takes some elements.



Valentino Russo

03'50" - 2021

LAST LIVING SOULS



In "Last Living Souls" una serie di avatar virtuali con tratti umani e animali sono i protagonisti di una narrazione onirica, ambientata in un mondo desolato. Queste creature immateriali vivranno per sempre, anche dopo la fine dell'umanità, nell'infinito dell'etere, surfando le onde di un segnale wi-fi?

In "Last Living Souls" a series of virtual avatars with human and animal features are the protagonists of a dreamlike narrative, set in a desolate world. Will these immaterial creatures live forever, even after the end of humanity, in the infinity of the ether, surfing the waves of a wi-fi signal?



VIDEO PERFORMANCE

a cura di Vertov Project

VIDEO PERFORMANCE



Cecilia Del Gatto

02'23" - 2020

CAN'T HELP FALLING IN LOVE



"Can't Help Falling In Love" presenta identità condizionate e persuase. Mentre Elvis Presley suona in sottofondo, l'attenzione si concentra sul vorace potere della pubblicità attraverso l'atto del masticare. Coscienti o incoscienti dell'influenza della pubblicità e del condizionamento al consumo, non possiamo sottrarci alla sua persuasione che genera un cambio di opinione attraverso puri contenuti mentali: è impossibile non innamorarsene.

"Can't Help Falling In Love" features identities that are conditioned and persuaded. While Elvis Presley plays in the background the attention is set on the voracious power of advertisement through the act of chewing. Whether we are aware or not of its influence and the way it spurs us to consume, we can't escape the brainwashing of advertisement and how it shapes our opinions through mental contents: we can't help but falling in love with it.

Ellie Kyungran Heo

05'45" - 2020

PLANTARIANS: APPENDIX



Perché mettiamo una pianta in un vaso limitandone la capacità di crescere e occupare spazio fisico? Questo lavoro è stato creato per essere mostrato come un'installazione video in loop ed è parte della serie 'Plantarians'.

Why put a plant in a pot, confining its ability to grow and occupy physical space? This work has been created to be shown as a looped video installation as part of the series 'Plantarians'.

Juan Alonso

01'10" - 2020

METAMOR-PHOSIS



Questo video di un minuto è un tributo alle metamorfosi di Kafka, dove uno strano essere può entrare in altri corpi vivi.

This one minute video is a tribute to Kafka's metamorphosis, where a strange being can enter other living bodies.



VIDEO PERFORMANCE

Khalil Charif
02'40" - 2016
VICTORY



Riguarda il nostro relazionarci ad un'opera d'arte in questi ultimi tempi. "Victory" è un lavoro sperimentale che ha come elemento conduttore l'ambiente espositivo della scultura "Victoire de Samothrace" del Musée du Louvre (Parigi). Presenta immagini in sequenza attraverso cui possiamo osservare come le persone interagiscono con essa.

Regarding how do we relate to an artwork these days. "Victory" is an experimental work that has the exhibition environment of the sculpture "Victoire de Samothrace" in the Musée du Louvre (Paris) as conductive element, presenting images in sequence plan in where we can observe how people interact with it.

Laurien Bachmann e Sebastian Six
07'55" - 2019
PERSISTENT DISTURBANCE



La video performance "Persistent Disturbance" racconta l'itinerario di viaggio di tre mesi in Sudamerica in un modo assurdo. In ogni tappa in cui i due artisti si fermavano, è stata compiuta una breve performance sonora. L'esecutore corre incessantemente suonando il clacson nei diversi paesaggi delle Ande. Attraverso questa esperienza non solo vengono mostrati i diversi luoghi, ma allo stesso tempo si viene a creare una scansione acustica dei rispettivi luoghi.

The video performance "Persistent Disturbance" visualizes the three-month travel route through South America in an absurd way. At each point where the two artists paused, a short sound performance was created. The performer runs tirelessly with a horn honking through the different landscapes of the Andes. Through this experience not only the different places are shown, but at the same time an acoustic scanning of the respective places is created.

Marina Shaltout
05'44" - 2019
RECKLESS



Reckless è un video di una serie intitolata Bad Bitch e suddivisa in 3 parti. Questa serie esplora l'idea che, contrariamente alle credenze popolari, i licantropi siano in realtà femmine che hanno il ciclo. Associando i tratti della licantropia alle mestruazioni, uso la parodia per commentare l'associazione tra donne e mostruosità, prevalente nei film e romanzi horror. Reckless è una scena di carattere selvaggio: si svolge tra la donna licantropa e la sua controparte maschile in disparte durante una festa.

Reckless is a video from a 3-part video series titled Bad Bitch. This series explores the notion that, contrary to popular belief, werewolves are actually females who are on their periods. By associating the traits of lycanthropy with menstruation, I use parody to comment on the association between women and monstrosity that is prevalent throughout horror films and novels. Reckless is a scene of wild behavior, taking place between the female werewolf and her aloof male counterpart at a party.



Andrej Polukord
01'25" - 2018
FISHING N.:01



Questo è il primo film della serie "Fishing". La prima situazione avviene in inverno, sulla neve. In primo luogo, bisogna trovare il posto giusto. In un secondo tempo, devi scavare una buca. Se sei fortunato il processo della pesca può iniziare.

This is the first film from the series "Fishing". The first situation is operated in wintertime, on snow. Firstly - you find the right place. Secondly - you dig a hole. If you are lucky - the fishing process can start.

Livia Malossi Bottignole e Piero Ramella
09'33" - 2020
**VIRTUAL LANDSCAPE 001/
FOR THE RUST**



"Video Landscape 001/For The Rust" si articola in un certo paesaggio interiore, uno specifico modo di stare nel tempo. Il suono e l'immagine alludono infatti sia ad uno stato d'animo che ad una relazione ritmica tra durata ed evento, una soluzione alla tensione che precipita in un'effimera composizione di contrasti.

"Video Landscape 001/For The Rust" is articulated around an inner landscape, a specific way of being in time. Sound and image, indeed, allude both to a disposition of the soul and to a rhythmic relation between duration and event, a solution of the tension that falls into an ephemeral composition of contrasts.

Lorenzo Pandolfi
06'25" - 2019
CRONOGRAFIA DI UN CORPO



Il progetto "Cronografia di un corpo" è partito con l'idea di usare la danza come un'espressione artistica caratterizzata dal movimento di un corpo nel tempo e nello spazio, sfruttando le caratteristiche di video e audio per influenzare queste componenti. Il risultato è un'astrazione del corpo e dei suoi movimenti che conduce a una sequenza di "danze impossibili", disegnate con la manipolazione digitale che interagiscono con i suoni, che consistono nell'utilizzo di flauti, tamburi a cornice persiani e loro elaborazioni elettroniche.

The project "Cronografia di un corpo" started with the idea of using dance as an artistic expression characterized by the movement of a body in time and space, taking advantage of video and sound features to influence these components. The result is an abstraction of the body and its movements that leads to a sequence of "impossible dances" drawn by the digital manipulation that interact with sounds, consisting of woodwind instruments, persian goblet drum and their sound processing.



VIDEO PERFORMANCE

Sara Bonaventura

15'00" - 2020

I'VE NEVER BEEN ABLE TO WADGE MY SMILE AND MY PANIC ATTACKS



Nel 2017 l'artista Sara Bonaventura ha iniziato un progetto in corso riunendo sintesi di video vintage analogici e musica elettronica di sintetizzatori analogici. Il primo capitolo del progetto, *As if the color was looking at you*, in collaborazione con Caterina Barbieri, sono filmati della coreografa Annamaria Ajmone manipolati usando oscillatori e patch controllati in tensione. La seconda parte, con Camilla Visani, è un'altra sequenza di immagini manipolate dei movimenti di Ajmone: *I've Never Been Able To Wedge My Smiles And My Panic Attacks*.

In year 2017 the artist Sara Bonaventura began an ongoing project combining vintage analog video synthesis and electronic music composed using analog synthesizers. The first chapter of the project, *As if the color was looking at you*, with Caterina Barbieri, features footage of choreographer Annamaria Ajmone manipulated using voltage controlled oscillators and patches. The project's second instalment, in collaboration with Camilla Pisani, is another sequence of manipulated footage of Ajmone's movements: *'I've Never Been Able To Wedge My Smiles And My Panic Attacks'*.

Yana Bachynska

04'34" - 2020

DIGESTION



Il mio ultimo lavoro è un video di tre scene. Ciascuna di esse è una decostruzione dell'immagine di mio nonno. Sto cercando di indossare la sua pelle sociale, cercando di collegarla alla mia esperienza personale. La trama inizia con una coppia. Li vediamo bere il tè a casa. La violenza si accende all'improvviso. È assurda nella sua manifestazione e ha lo scopo di cambiare le differenze tra i due partecipanti. La storia termina con la vendetta che avviene letteralmente con l'aiuto di un processo naturale. La violenza si dissolve nel paesaggio.

My last piece is a video that consists of three scenes. Each of them is a deconstruction of my grandfather's image. I'm trying to put on his social skin, trying to connect it with my own experience. The plot starts with a couple. We see them drinking tee at home. Violence suddenly fires up. It is absurd in its manifestation and is intended to change the differences between the two participants. The story ends with revenge, which occurs naturally, that is, literally with a help of a natural process. Violence dissolves into the landscape.

Yu Chin Tseng

09'11" - 2019

SCENERY OTHER END



È una metafora dell'amore e del destino della nostra vita. Proviamo a immaginare di entrare in una prateria quando sei solo un neonato e tutto ciò che puoi fare è continuare a gattonare perché non puoi fermarti. Dopo un po', hai notato che c'è qualcun altro con te in questo viaggio quindi, entrambi dipendenti l'uno dall'altro, marciate in questa sconfinata prateria, non importa che il sole sia rovente o che ci siano già tanti lividi sui vostri corpi. Si tratta di una dichiarazione di vita secondo me.

It's a metaphor for love and the destiny of our life. Let's try to imagine you're entering a prairie when you're just a newborn baby and all you can do is keep crawling because you can't make a stop. Afterwards, you acknowledged there's someone else with you in this journey, therefore, you both depend on each other and marching on in this endless grassland no matter the sun is scorching hot or there's already numerous bruises on both of yours body. It's about a statement of life in my opinion.



SONOPOETICS

PÉPINIÈRES EUROPÉENNES DE CRÉATION

Sezione Philippe Franck



Tamara Lai (BE)

05'29" - 2020

SILENT NOISE



"Che sapori ci sono qui?" Di cosa sai adesso... "Nostalgia dei giorni prima... Disattenzione, libertà di movimento, calore umano, natura... Questa nuova videopoesia di Tamara Lai le cui immagini sono state girate in vari luoghi e paesi (Belgio, Cina, Scozia, Italia, Paesi Bassi) è stata finalizzata in residenza a Liegi nel periodo di lockdown.

"What flavors here?" What do you smell like now... "Nostalgia for the days before... Inattention, freedom of movement, human warmth, nature... This new video poetry by Tamara Lai whose images were shot in various places and countries (Belgium, China, Scotland, Italy, the Netherlands) was finalized in residence in Liège during the lockdown period.

Maja Jantar (PL/NL)

10'56" - 2021

PANACEA



"Panacea' / pænə'si:ə / dal latino panacēa, dal greco antico πανάκεια (panákeia), da πανακής (panakés, "guarigione totale"), da πᾶν (pan, "tutto") (equivalente all'inglese pan-) + ἄκος (ákos, "guarire") Panacea è una visione, quella della guarigione attraverso le tradizioni - diventando sole - sui nomi del dente di leone. Panacea è un rito di passaggio, una ricerca di un luogo di appartenenza attraverso una connessione con i sistemi ecologici."

"Panacea' / pænə'si:ə / from latin panacēa, from ancient greek πανάκεια (panákeia), from πανακής (panakés, "total healing"), from πᾶν (pan, "all") (equivalent to the English pan-) + ἄκος (ákos, "heal") Panacea is a vision of healing through traditions - becoming the sun - on the names of the dandelion. Panacea is a rite of passage, a search for a place of belonging through a connection with ecological systems.

Pastoral (BE/FR)

05'09" - 2020

NO LOCKDOWN DRIFT



Prodotto tramite scambi online durante il primo lockdown Covid-19 del duetto post pop Pastoral, Lockdown Drift cattura l'attesa, la sensazione fluttuante ma anche la fantasticheria domestica, la trasfigurazione immaginaria e una forma di dolce malinconia. Le immagini e i suoni che dialogano tra le residenze dei protagonisti (Huy per Christophe Bailleau e Mons per Philippe Franck) provengono tutte dagli spazi interni e dall'ambiente circostante. Un invito ad amare il vivente in queste diverse forme e il suo potere-speranza di metamorfosi creativa.

Produced through connected exchanges during the first Covid-19 lockdown by the post-pop duet Pastoral, Lockdown Drift captures the waiting, the floating sensation but also the domestic reverie, the imaginary transfiguration and a form of sweet melancholy. The images and sounds that dialogue between the residences of the protagonists all come from the interior spaces and the surrounding environment. An invitation to love the living in these different forms and its power-hope of creative metamorphosis.



Philippe Boisdard (FR)
07'14" - 2020
AFTER COVID_19



After Covid_19 fa parte della ricerca sui paesaggi catastrofici condotta da Philippe Boisdard negli ultimi anni. Questa creazione, realizzata durante il primo confinamento globale, è stata realizzata in diretta da pure-data sia nel suono che nell'immagine. Questo paesaggio e la sua evoluzione tentano di mostrare esteticamente l'emergere della vertigine epidemiologica.

After Covid_19 is part of Philippe Boisdard's research on catastrophic landscapes in recent years. This creation, made during the first global confinement, was made live by pure-data in both sound and image. This landscape and its evolution attempt to aesthetically show the emergence of the epidemic's vertigo.

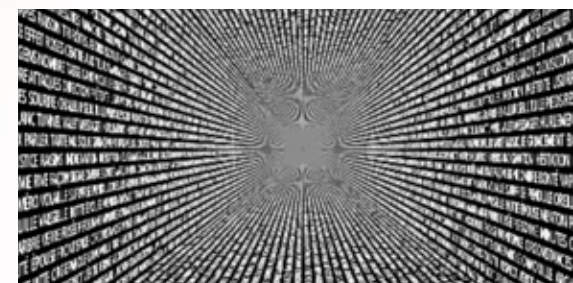
Alain Wergifosse (BE)
05' - 2020
FLUX & DENSITÉS



In un insieme di prismi, filtri e specchi, Alain Wergifosse propone alcuni frammenti di trattamenti opto-meccanici sulla luce pura e su alcune immagini digitali inserite in feedback video. Queste immagini e suoni provengono da un progetto di installazione video multicanale in corso di realizzazione per la residenza/scambio Vice Versa 2020-21 tra Transcultures (BE) e La Chambre Blanche (QBC).

In a set of prisms, filters and mirrors, Alain Wergifosse proposes some fragments of opto-mechanical treatments on pure light and some digital images inserted in video feedback. These images and sounds come from an ongoing multi-channel video installation project for the Vice Versa 2020-21 residence / exchange between Transcultures (BE) and La Chambre Blanche (QBC).

Marc Veyrat - Société i Matériel (FR)
02'55" - 2021
I-REAL MONDE 4 "ALICÉ"



Questo Mondo 04 in VR, incluso nell'artwork XR i-REAL immaginato, programmato da Jonathan Juste e la cui colonna sonora è firmata Paradise Now, è "architettato" [-! Henri Lefebvre !-] attorno alla totalità delle parole usate in "Le avventure di Alice nel paese delle meraviglie", famoso romanzo pubblicato da Lewis Carroll nel 1865.

This World 04 in VR, included in the XR i-REAL artwork, imagined, programmed by Jonathan Juste and whose soundtrack is signed Paradise Now, is "architected" [-! Henri Lefebvre! -] around the totality of the words used in "Alice's Adventures in Wonderland", famous novel published by Lewis Carroll in 1865.



Kika Nicolela (BR)

08'51" - 2020

VISIONS OF INSIDE COMMON GROUND PROJECT



Kika Nicolela nell'aprile 2020 in reazione alla crisi da Covid-19. Promuove la creazione di un database condiviso di video, suoni e testi di artisti di tutto il mondo riflettendo sulle molteplici questioni sollevate dalla crisi e dal lockdown. L'obiettivo del Common Ground Project è più che altro quello di utilizzare collettivamente la creazione come mezzo di comunione e di resistenza.

Kika Nicolela in April 2020 in reaction to the Covid-19 crisis. It promotes the creation of a shared database of videos, sounds and texts by artists from all over the world, reflecting on the multiple issues raised by the crisis and the lockdown. Above all, the goal of the Common Ground Project is to collectively use creation as a mean of communion and resistance.



POST INTERNET CYBER FEMMINISMO

Selezione a cura di Piero Deggiovanni



POST INTERNET CYBER FEMMINISMO

Ann Hirsch (US)- 2015

06'43" - 2009

SEMIOTICS OF THE CAMWHORE



In un momento in cui programmi neoliberali e persino neofascisti/alt-right si sono pesantemente e pericolosamente appropriati del linguaggio della politica dell'identità, cosa significa lavorare su questo tema? L'uso del simbolismo sembra cogliere il cuore di ciò che lega il lavoro fatto nell'era post-internet con la retorica neofascista. Non sorprende che il primo corpus di lavori di Hirsch abbia già esaminato e previsto alcuni di questi conflitti.

What does it mean working with identity in an era when the language of identity politics is heavily and dangerously monopolised by neoliberal and even neofascist / alt-right programs? The use of symbolism seems to be at the heart of what links the work done in the post-internet era with neo-fascist rhetoric. Not surprisingly, Hirsch's early corpus of works has already examined and predicted some of these conflicts.

Samira Elagoz (FI)

19' - 2014-2016

SINOSSI DELLA SERIE SUCK MY DISK



Corpi femminili, appuntamenti online, femminismo o male gaze, "sguardo maschile". Samira Elagoz ci accompagna nel suo progetto di ricerca personale attraverso tre continenti. Dalle piattaforme online, come Tinder e Chatroulette, agli incontri ravvicinati, esamina l'intero spettro delle relazioni uomo-donna dall'intimità alla brutalità e accompagna il pubblico nel suo viaggio per riconquistare il potere e tentare di relazionarsi con gli uomini.

Female bodies, online dating, feminism or male gaze. Samira Elagoz accompanies us through her personal research project across three continents. From online platforms, such as Tinder and Chatroulette, to close meetings, she analyses the full spectrum of male-female relationships from intimacy to brutality and accompanies the audience on their journey to regain power and try to connect with men.



FOCUS KIKÀ NICOLELA

a cura di Piero Deggiovanni



Kika Nicolela
16' - 2009

WHAT DO YOU THINK OF ME?



Realizzata durante la Sumu Art Residency a Turku, in Finlandia, l'artista brasiliana Kika Nicolela invita la gente del posto a riprenderla con una macchina fotografica e a descriverla in finlandese. Il video indaga il confine tra ritratto e autoritratto. Parte della serie "Distant Affinities", che si occupa di stereotipi culturali e d'identità.

During the Sumu Art Residency in Turku, Finland, the Brazilian artist Kika Nicolela invites local people to shoot her with a camera and describe her in Finnish. The video investigates the boundary between portrait and self-portrait. The artist subjects herself to the viewer's analysis, mediated through the visual and verbal observations of people holding the camera. This video is part of the Distant Affinities series, which deals with cultural stereotypes and identity.

Kika Nicolela
03' - 2006

ECSTASY POEM



Fianco a fianco, due volti della stessa donna guardano la telecamera in un estremo rallentatore. Tutte le sfumature delle sue espressioni possono essere percepite. In un ritratto, è giovane, al culmine della sua bellezza. Dall'altro, ha circa 60 anni. La donna è l'attrice Liv Ullman, che recita in due diversi film di Ingmar Bergman. "Ecstasy Poem" solleva questioni di tempo, identità, rappresentazione e atto del guardare.

Side by side, two faces of the same woman looking at the camera are in slow motion. All nuances of her expressions can be perceived. In a portrait, she's young, at the peak of her beauty. On the other one, she's about 60 years old. The woman is the actress Liv Ullman, acting in two different films by Ingmar Bergman. "Ecstasy Poem" raises questions of time, identity, representation and the act of looking.

Kika Nicolela
09' - 2003

CROSSING



Il semplice atto di attraversare una strada. Un atto ordinario, quotidiano, condiviso da migliaia di persone in un'unica città in un momento corale; masse senza identità. Nel frattempo, la confortevole sensazione di essere anonimo. Improvvisamente, una rottura. Questo corpo sospeso inizia ad esprimersi e a reinventarsi.

The simple act of crossing a street. An ordinary, daily act, shared by thousands of people in one only city in an exactly corporal moment; masses without identity. In the flow, the comfortable sensation of being anonymous. Suddenly, a rupture. This body in suspense starts to express and to reinvent itself.



Kika Nicolela
03' - 2009
FLICKERING



Oscurità totale. L'artista ripete più e più volte la stessa azione: accende un fiammifero e lo avvicina il più possibile al viso. Usa la luce del fiammifero per esplorare il proprio viso, con il visore della videocamera come uno specchio.

Total darkness. The Artist repeats over and over again the same action: she lights up a match, and she brings it as close as possible to her face. She uses the light of a match to explore her own face, having the camera viewer like a mirror.

Kika Nicolela
20' - 2020
INWARD



Una co-creazione con Thomas Israel, INWARD rivisita e riconfigura filmati di diversi progetti passati di entrambi gli artisti. Il risultato è un saggio sulla solitudine, sull'isolamento, sulle paure imposteci da noi stessi e dagli altri, sul nostro perenne bisogno di fare di più, di avere di più, di essere di più.

A co-creation with Thomas Israel, INWARD revisits and reconfigures footage from several past projects by both artists. The result is an essay on loneliness, isolation, fears imposed on us by ourselves and by others, on our perennial need to do more, to have more, to be more.



FOCUS FRANCESCA LOLLI

a cura di Piero Deggiovanni



Francesca Lolli
02'13" - 2014

ARTIST MUST BE BEAUTIFUL



Affronta il tema della pericolosità di confondere l'arte con l'artista, sempre in lotta per affermare il proprio ego e rimanere giovane e bella per sempre.

It addresses the issue of the danger of confusing art with the artist, who is always struggling to assert his ego and remain young and beautiful forever.

Francesca Lolli
02'50" - 2014

JUST WANT TO BE A WOMAN



Esplora l'identità di genere al di là dell'orientamento sessuale attraverso l'eterna lotta tra Animus (l'istanza maschile) ed Anima (l'istanza femminile) contenute in ognuno di noi.

Explores gender identity beyond sexual orientation through the eternal struggle between Animus (the male instance) and Anima (the female instance) contained in each of us.

Francesca Lolli - 00'50" - 2015

ONCE UPON A TIME THERE WAS A GIRL WHO WAS FORCED TO MARRY A MAN



Parla del matrimonio forzato. Il fatto che io sia nata in una parte del mondo in cui non esistono, almeno fino ad ora, certe aberrazioni e violenze, come quella del matrimonio coatto, non mi impedisce di denunciarle parlandone. Si tratta di andare al di là della propria misera identità e cercare di abbracciare anche quelle ingiustizie socio-politiche alle quali sono costrette altre persone.

It talks about forced marriage. The fact that I was born in a part of the world where, at least until now, certain aberrations and violences such as forced marriage do not exist, doesn't stop me in denouncing it by talking about this issue. It's about going beyond one's own miserable identity and trying to embrace even those socio-political injustices that other people are forced into.



Francesca Lolli

01'59" - 2015

THE LAST DAY OF HUMANITY



Tocca il tema del femminicidio e ci mostra alcuni uomini alle prese con la sepoltura simbolica dell'ultima donna rimasta sulla terra.

It touches on the theme of femicide and shows us some men struggling with the symbolic burial of the last woman left on earth.

Francesca Lolli

02'40" - 2015

IN UTERUS



Analizza come le varie forme di indottrinamento patriarcale legate alle regole della femminilità e della seduzione inizino a lavorare in noi già dal giorno del nostro concepimento.

It analyzes how the various forms of patriarchal indoctrination linked to the rules of femininity and seduction begin to work in us from the day of our conception.

Francesca Lolli

03'27" - 2017

THE DYING LILIUM



È il rapporto fra Genere Umano e Natura - mai, come oggi, attuale e per nulla scontato - ad essere analizzato. In questo lavoro, ho cercato di evidenziare come sia insito nella nostra mentalità "evoluita" il desiderio del possesso e dello sfruttamento, con la conseguente rottura dei fragili equilibri che ci circondano. Nel Video, la Natura è rappresentata da una donna, archetipo multiculturale della forza generatrice della vita sulla Terra.

It is the relationship between Human Gender and Nature - never, as today, current and not at all obvious - to be analyzed. In this work I have tried to highlight how the desire for possession and exploitation is inherent in our "evolved" mentality, with the consequent breaking of the fragile balances that surround us. In the Video, Nature is represented by a woman, a multicultural archetype of the generating force of life on Earth.



Francesca Lolli

03'14" - 2017

DOLOROSA MATER



Il silenzio è spesso manifestazione di una limitazione esterna; un'imposizione fisica, psicologica e sociale che l'artista sceglie di mostrare concentrandosi sulla figura della donna, costretta a causa della sua identità sessuale ad una costante lotta per la propria affermazione sociale ed espressiva.

Il silenzio è spesso manifestazione di una limitazione esterna; un'imposizione fisica, psicologica e sociale che l'artista sceglie di mostrare concentrandosi sulla figura della donna, costretta a causa della sua identità sessuale ad una costante lotta per la propria affermazione sociale ed espressiva.

Francesca Lolli

05'52" - 2017

RIGENERAZIONE



Racconta di una Grande Madre, una Pachamama (la Dea della terra, dell'agricoltura e della fertilità venerata dagli Inca) ferita e debilitata che, immergendosi nella terra e nutrendosi di essa, ritrova la fertilità persa e, con essa, il suo potere creativo. Una figura archetipica, ancestrale, rappresentativa del matrismo. Con questo non intendo negare la figura maschile, ma dare di nuovo (come in *Just Want To Be a WoMan*) piena importanza e significato al principio femminile (Anima) insito in ognuno di noi, al di là del genere.

It tells of a Great Mother, a Pachamama (the Goddess of the earth, agriculture and fertility revered by the Incas) wounded and debilitated who, immersing herself in the earth and feeding on it, regains lost fertility and, with it, her creative power. An archetypal, ancestral figure, representative of matrism. With this I do not mean to deny the male figure, but to give once again (as in *Just Want To Be a WoMan*) full importance and meaning to the feminine principle (Anima) inherent in each of us, beyond gender.

Francesca Lolli

03'35" - 2020

HR+



Affronta un tema che apparentemente ha poco a che fare con il riconoscimento di diritti: il cancro al seno, o meglio, parla di una particolare cura che agisce come vera e propria castrazione chimica, indebolendo la libido e portando le donne a chiudersi in sé stesse senza che si confidino nemmeno con il proprio partner per vergogna. Una vergogna che deriva da un retaggio culturale ancora ben radicato: la negazione del desiderio femminile, l'impossibilità di parlare liberamente del piacere sessuale.

It deals with a theme that apparently has little to do with the recognition of rights: breast cancer or, better, speaks of a particular cure that acts as a real chemical castration, weakening the libido and leading women to close in on themselves without even confiding in their partner out of fear or shame. A shame that derives from a still well-rooted cultural heritage: the denial of female desire and, consequently, the inability to speak freely about sexual pleasure.



Francesca Lolli

01'44 - 2020

YOUNG BEAUTIFUL FLAWLESS



Veniamo accolti da una voce atona (quella maschile di google translate) che scandisce 3 parole: giovane, bellissima, perfetta. In queste tre parole (ripetute più avanti in italiano, francese, inglese, tedesco e spagnolo), sono raccolte tutte le aspettative proiettate sul corpo della donna, sempre considerato come "corpo in funzione di".

We are greeted by an unstressed voice (the male one of google translate) that articulates 3 words: young, beautiful, perfect. In these three words (repeated later in Italian, French, English, German and Spanish) are collected all the expectations projected on the woman's body, always considered as "body as a function of".

Francesca Lolli

06'30" - 2021

LA SANTA E LA PUTTANA



L'artista ha voluto creare una sorta di "eroina femminista" che si trova a dover combattere contro stereotipi e sovrastrutture che sembravano appartenere agli anni '50 e '60 ma che, purtroppo, risiedono ancora oggi nel pensiero comune.

The artist aimed to create a sort of "feminist heroine" who finds herself having to fight against stereotypes and superstructures that seemed to belong to the '50 and '60 but which, unfortunately, still reside in actual common thought.



FOCUS ELENA GIARDINA PAPA

a cura di Piero Deggiovanni



Elisa Giardina Papa
03'45" - Excerpt 2016

TECNOLOGIES OF CAREWORKER 1



Technologies of Care documenta nuovi modi in cui il servizio e il lavoro affettivo vengono esternalizzati tramite piattaforme Internet esplorando argomenti come l'empatia, la precarietà e il lavoro immateriale.

Technologies of Care documents new ways in which service and affective work come outsourced via Internet platforms, exploring topics such as empathy, precariousness and intangible labor.

Elisa Giardina Papa
03'01" - Excerpt 2016

TECNOLOGIES OF CAREWORKER 2



Il video mette in luce la forza lavoro invisibile degli operatori sanitari online. Tra i lavoratori intervistati in Technologies of Care vi è un artista ASMR, un coach di incontri online, un video performer fetish e molto altro. Con sede in Brasile, Grecia, Filippine, Venezuela e Stati Uniti, lavorare come liberi professionisti anonimi che, collegati tramite società terze a clienti di tutto il mondo, forniscono ai clienti beni ed esperienze, stimolazione erotica, compagnia e supporto emotivo.

The video visualizes the invisible workforce of online health workers. Workers surveyed at Technologies of Care include an ASMR artist, an online dating coach, a fetish video performer and much more. Based in Brazil, Greece, Philippines, Venezuela and the United States, work as anonymous freelancers who provide customers with goods and experiences, erotic stimulation, companionship, and emotional support connected through third party companies to clients around the world.

Elisa Giardina Papa
03'06" - Excerpt 2016

**TECNOLOGIES OF CAREWORKER 7
BOT? VIRTUAL BOYFRIEND/GIRLFRIEND**



Le storie raccolte in Technologies of Care includono quelle di caregiver non umani come Bene. Uno dei suoi sette episodi, Worker 7 - Bot? Virtual Boyfriend/Girlfriend, documenta la "relazione" di tre mesi dell'artista con un chatbot interattivo.

The stories collected in Technologies of Care include those of non-human caregivers such as Well. One of its seven episodes, Worker 7 - Bot? Virtual Boyfriend / Girlfriend, documents the three-month "relationship" of the artist with an interactive chatbot.



VIDEO INSTALLATION

a cura di Igor Imhoff



Igor Imhoff
Installazione Interattiva
EYE17



L'opera è un software interattivo, che, grazie all'ausilio di sensori di movimento, è utilizzabile come installazione o come base per una performance. L'idea è rappresentare il modo in cui la macchina (il computer, il software) vede e percepisce il mondo esterno. In questo caso l'uomo e i suoi movimenti rappresentati sottoforma di sagome vettoriali e valori numerici. La superficie proiettata è nera. Non appena lo spettatore entra nella zona sensibile, si ritrova proiettato. L'intento è porre l'attenzione sulla questione ambientale e sul cambiamento climatico in atto.

This work is an interactive software. With the help of motion sensors, it can be used as an installation or as a basis for a performance. The idea is to represent the way the machine (the computer, the software) sees and perceives the outside world. In this case, humans and their movements represented in form of vector silhouettes and numerical values. The projected surface is black. The goal is to draw attention to environmental issues and the ongoing climate change.

Igor Imhoff
Installazione Interattiva
THE BEST PLACE TO BURN



L'intento è porre l'attenzione sulla questione ambientale e sul cambiamento climatico in atto. Tutto questo avviene attraverso un gioco in apparenza semplice, ovvero tramite una carrellata di paesaggi da sogno e contraddistinti da una natura amica e inalterata. Tali ambienti, però, sono sotto alterati da errori digitali, generati da rumori molto forti, ad enfatizzare l'inquinamento acustico, che ne rendono difficile la lettura visiva. La presenza di un sensore di movimento rende anche gli spettatori elementi attivi.

The aim is to draw attention to the environmental issue and ongoing climate change. This is achieved through a seemingly simple game, in other words through a roundup of dreamy landscapes marked by friendly, unaltered nature. Such environments, however, are under altered by digital errors, generated by very loud noises, emphasizing noise pollution, which make them difficult to read visually. The presence of a motion sensor also makes viewers active elements.



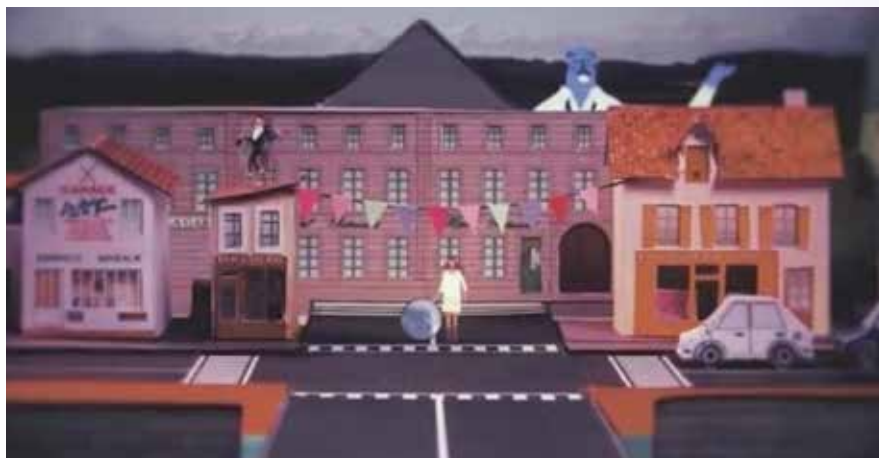
**THE NEXT GENERATION
SHORTS FILM FESTIVAL
PREMIO UNTITLED 2020**



Pasquale d'Amico (IT)

23'35" - 2020

THE ALMANAC – 12 MONTH'S ALLEGORIES



The Almanac è un corto d'animazione che racchiude 12 piccoli cortometraggi, ognuno di essi rappresenta l'allegoria di un mese dell'anno. È un corto atipico ed inusuale, frutto di un duro lavoro di ricerca e sperimentazione artistica durato quasi due anni. Ogni piccolo cortometraggio è realizzato con una tecnica d'animazione differente e le varie storie sono narrate da una voce computerizzata.

The Almanac is an animated short that contains 12 small short films, each of them represents the allegory of a month of the year. It is an atypical and unusual short, the result of hard research and artistic experimentation that lasted almost two years. Every small short film is made with a different animation technique and the various stories are narrated by a computerized voice.

Furio Ganz (IT)

23'25" - 2019

PARKING PARADISE



Parking Paradise vuole essere una testimonianza della precaria relazione tra uomo e ambiente legata all'oggi. Lo scopo di questo resoconto di un viaggio compiuto attraversando la città di Berlino era quello di osservare come l'essere umano e ciò che lo circonda andassero ad abitare e definire lo spazio con la loro presenza. L'intento è di cogliere, in modo quasi documentaristico, le associazioni casuali e forse irripetibili fra questi soggetti creando un dialogo tra più piani nella stessa inquadratura, ponendoli così su di un unico livello di importanza.

Parking Paradise wants to be a testimony of the precarious relationship between man and today's environment. The purpose of this result of a journey made through the city of Berlin was to observe how human being and what surrounds him went to inhabit and define the space with their presence. Almost like a documentary, the Author tries to capture the random and perhaps unrepeatable associations between these subjects by creating a dialogue between more plans in the same frame so as to place them in the same scale of importance.



LIVE

a cura di Vertov Project



Dj Balli
SBRANG GABBA GANG



Il suono di due movimenti culturali che si scontrano frontalmente a tutta velocità. Che cosa succede quando l'avanguardia futurista italiana cozza contro la gabber, sound hardcore-techno e prima sottocultura giovanile proveniente dall'Olanda? Questo dj-set di dj Balli accompagnato dai visuals di Teresa Prati vi illustrerà quanto le serate futuriste e le piramidi gabber hanno in comune e come l'intono rumori di Luigi Russolo possa intonare anche il tipico "ballo del gabberino" chiamato in olandese Hakken.

The sound of two cultural movements colliding head-on at full speed. What happens when the Italian futurist avant-garde clashes with the gabber, hardcore-techno sound and early youth subculture from Holland? This dj-set by dj Balli accompanied by Teresa Prati's visuals will illustrate you what futurist nights and gabber pyramids have in common and how Luigi Russolo's noise intone can also intone the typical "gabber dance" called Hakken in Dutch.

Karmachina + Fernweh
TRÍPTIKO
A VISION INSPIRED BY HIERONYMUS BOSCH



È un concerto multimediale realizzato dallo studio Karmachina in collaborazione con la band Fernweh in occasione dei Premios Princesa De Asturias 2019 (Oviedo, Spagna). Nel viaggio audiovisivo si alternano momenti più figurativi, dove più evidente è il rimando alle tavole di Bosch, ad altri più astratti, che evocano liberamente la natura visionaria e lisergica delle sue opere. Le immagini sono accompagnate dalla musica originale del trio Fernweh, che ha tratto ispirazione dalle infinite suggestioni sonore offerte dai dipinti di Bosch.

It's a multimedia concert realized by studio Karmachina in collaboration with the band Fernweh for the Premios Princesa De Asturias 2019 (Oviedo, Spain). In audiovisual journey take turns various figurative moments, where the reference to Bosch's paintings is most evident, and more abstract ones, which freely evoke the visionary and lysergic nature of his works. The images are accompanied by original music by the Fernweh trio, which was inspired by the endless sound suggestions offered by Bosch's paintings.



APOTROPIA ALTERED EGO



Altered Ego è un'A/V performance del duo APOTROPIA, Antonella Mignone e Cristiano Panepuccia, che esplora la (de)materializzazione digitale dell'identità umana. Come cambia la domanda fondamentale "Chi sono io?" in tempi di digitalizzazione? Maschere simboliche ci accompagnano lungo tutta la durata di questo concerto audiovisivo nel quale i linguaggi della videoarte e della videodanza si intersecano con quelli della musica elettronica e del vjing.

Altered Ego is an A/V performance by artist duo APOTROPIA, Antonella Mignone and Cristiano Panepuccia, which explores the digital (de)materialization of human identity. How does the fundamental question "Who am I?" change in times of digitalization? Symbolic masks accompany us throughout this audiovisual concert, in which the languages of video art and video dance intersect with those of electronic music and vjing.

MUVIC MUVIC ON OLYMPIA (RE-SAMPLED)



Interazione tra musica e il celebre e discusso film Olympia di Leni Riefenstahl del 1938: il re-sampling audio e la manipolazione delle immagini seguono una nuova struttura sonora. La fusione è un caos organico, imprevedibile, con un singolare sapore oscuro e psichedelico, diversamente ballabile.

Interaction between music and Leni Riefenstahl's famous and controversial 1938 film Olympia: audio re-sampling and image manipulation follow a new sound structure. Fusion is an organic chaos, unpredictable, with a singular dark and psychedelic flavor, differently danceable.



Terlizzi Baldini Menni

NON TROVERETE NULLA DI ME IN QUESTO FILM



Lo spettacolo mette in relazione - con la regia di Cosimo Terlizzi - gli articoli pubblicati all'uscita del film *Cenere* (1916) e le lettere di Eleonora Duse alla figlia, testi che diventano voce dell'unica testimonianza cinematografica dell'attrice. Una voce che, interpretata da Fiorenza Menni in dialogo con la sonorizzazione dal vivo di Luca Maria Baldini, fa emergere tutta la forza della Duse concedendo un nuovo e sorprendente senso ad uno dei film più controversi della storia del cinema muto.

The play relates - with the direction of Cosimo Terlizzi - articles published upon the release of the film *Cenere* (1916) and Eleonora Duse's letters to her daughter, texts that become the voice of the only actress's film testimony. This voice is interpreted by Fiorenza Menni in a dialogue with Luca Maria Baldini's live soundtrack and it brings out all the strength of Duse by granting a new and surprising meaning to one of the most controversial films in the history of silent cinema.



IBRIDA FESTIVAL DELLE ARTI INTERMEDIALI
È A CURA DI VERTOV PROJECT

Direzione Artistica Francesca Leoni & Davide Mastrangelo
organizzazione staff Sara Papini, Michele Di Pirro, Jonatan Mastrangelo e Michela Buli.
ufficio stampa Michele Pascarella
traduzione testi Sara Papini
festival partners Asolo Art Film Festival,
RoBOt festival, Pépinières Européennes de Création, Next Generation.

Volume edito ottobre 2022
progetto editoriale Vertov Project
agenzia di comunicazione PubliOne s.r.l.
art director Francesco Galli & Luca Sensi
impaginazione Chiara Morghenti

IBRIDA[®]

FESTIVAL DELLE
ARTI INTERMEDIALI

CATALOGUE

FORLÌ 2021
VI EDITION

VERTOV
PROJECT



FORLÌ CITTÀ UNIVERSITARIA DI ARTE, CULTURA E SPORT

CON IL SOSTEGNO DI



MEDIA PARTNER

exibart



FORLITODAY.IT

PARTNER STRATEGICO



IN COLLABORAZIONE CON



E / A - R



RBT